

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Disciplina dell'ippicoltura. C. 329 Gadda (Parere alla XIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	71
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	77
DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo (Parere alle Commissioni VIII e X) (<i>Esame e rinvio</i>)	72
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di parere della relatrice</i>)	78
Sull'ordine di lavori	73
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	73
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro	73
Audizione di rappresentanti di Associazione Lavoro & Welfare (<i>Svolgimento e conclusione</i>) .	74
Audizione di rappresentanti di Confprofessioni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	74
Audizione di rappresentanti di FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	74
Audizione di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	74
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati	75
ALLEGATO 3 (<i>Testo della risposta</i>)	79
5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti	75
ALLEGATO 4 (<i>Testo della risposta</i>)	80
5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro	75
ALLEGATO 5 (<i>Testo della risposta</i>)	81
5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL)	76
ALLEGATO 6 (<i>Testo della risposta</i>)	83
5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia	76
ALLEGATO 7 (<i>Testo della risposta</i>)	88

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO.

La seduta comincia alle 13.30.**Disciplina dell'ippicoltura.****C. 329 Gadda.**

(Parere alla XIII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alla XIII Commissione (Agricoltura) il parere di competenza sulla proposta di legge C. 329 Gadda, recante disposizioni per la disciplina dell'ippicoltura, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente.

Il provvedimento consta di 3 articoli e – come evidenziato nella relazione illustrativa – « si prefigge l'obiettivo di consentire, attraverso la definizione di un nuovo e adeguato contesto normativo, lo sviluppo e il rafforzamento della filiera degli equidi, con particolare riferimento all'allevamento dei cavalli ». Nella relazione illustrativa del provvedimento si precisa infatti che, in generale, la legislazione legata al comparto degli equidi è penalizzata da una grande frammentazione e risulta diversificata e disomogenea per quanto concerne gli ambiti fiscale, previdenziale e amministrativo.

L'articolo 1, al comma 1, definisce l'ambito di applicazione delle attività di ippicoltura, che possono essere svolte in forma individuale o associata.

Ai sensi del comma 2, le attività di ippicoltura sono applicabili a tutti gli equidi e consistono in attività di gestione della riproduzione, della gestazione, della nascita, dello svezzamento e dell'allevamento svolte in forma imprenditoriale. Tali attività sono considerate agricole ai sensi dell'articolo 2135, primo comma, del codice civile. A tali attività, ai sensi del comma 3,

si applicano le disposizioni fiscali e previdenziali vigenti previste per il settore agricolo.

Inoltre, in base al comma 4, sono considerate connesse all'attività di ippicoltura, ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile, determinate attività esercitate dall'imprenditore agricolo, tra le quali, si segnala, la promozione in ogni sede di attività di studio delle tecniche di ippicoltura, tirocini e attività formative, anche in collaborazione con istituti scolastici, con gli allevamenti presenti sul territorio e con le cliniche veterinarie universitarie.

In base al comma 5, qualora le attività connesse all'attività di ippicoltura, di cui al comma 4, siano svolte a favore di terzi, il reddito di questi è determinato applicando all'ammontare dei corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto, conseguiti con tali attività, il coefficiente di redditività del 25 per cento (articolo 56-*bis*, comma 3, D.P.R. n. 917 del 1986 – TUIR).

Secondo il comma 6, alla cessione e vendita degli equidi, nonché di quelli giunti a fine carriera sportiva professionale, si applica l'IVA al 5,5 per cento.

Il comma 7 prevede che gli operai assunti a tempo indeterminato o determinato dalle imprese che esercitano attività di ippicoltura sono considerati lavoratori agricoli dipendenti, agli effetti della normativa in materia di previdenza e assistenza sociale, compresa quella relativa all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, mentre il comma 8 fa divieto di destinare alla filiera alimentare gli equidi impiegati a scopo sociale o terapeutico.

L'articolo 2 prevede la clausola di salvaguardia, stabilendo che le disposizioni della presente proposta di legge sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

L'articolo 3 provvede alla copertura finanziaria per gli oneri derivanti dall'arti-

colo 1, pari a 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Formula, in conclusione, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

C. 1606 Governo.

(Parere alle Commissioni VIII e X).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in titolo.

Tiziana NISINI (LEGA), *relatrice*, osserva che la Commissione è chiamata a esprimere alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e X (Attività produttive) il parere di competenza sul disegno di legge C. 1606, di conversione del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.

Passando ad esaminare il contenuto del provvedimento – composto da 21 articoli suddivisi in 3 Capi – con particolare riferimento alle norme di diretto interesse della XI Commissione, rileva, anzitutto, che, l'articolo 3, nel modificare e integrare la disciplina delle concessioni geotermoelettriche, al comma 1, lettera *b*), introduce un nuovo articolo 16-*bis*, rubricato « Piano pluriennale per la promozione degli investimenti », nel decreto legislativo n. 22 del 2010. Il nuovo articolo, con il fine espresso di rafforzare l'autonomia energetica nazionale e il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, dispone, al comma 1, che l'autorità competente può chiedere al

concessionario uscente di una concessione geotermoelettrica di presentare, entro un termine stabilito dall'autorità, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un apposito piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto: a) interventi di manutenzione e di miglioramento tecnologico degli impianti in esercizio, anche volti alla riduzione delle emissioni; b) interventi minerari per recuperare il declino naturale del campo geotermico; c) interventi per la sostenibilità ambientale, comprensivi di misure volte alla tutela e al ripristino ambientale dei territori interessati dalla concessione di coltivazione; d) interventi per la realizzazione di nuovi impianti di produzione e le attività minerarie a essi connesse ovvero per il potenziamento degli impianti esistenti; e) misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione.

Il comma 2 del nuovo articolo 16-*bis* dispone che l'autorità competente proceda alla valutazione del piano, tenendo conto della funzionalità dello stesso a realizzare le finalità di cui al comma 1, nonché la sua fattibilità. Ai sensi del comma 3, qualora il concessionario uscente non presenti il piano pluriennale degli investimenti oppure l'autorità competente non lo valuti positivamente, si procederà alla riassegnazione della concessione di coltivazione.

L'articolo 14, al comma 4, modifica la disciplina volta a garantire la continuità occupazionale del personale impiegato nella gestione di attività di maggiore tutela nei *contact center*, contenuta all'articolo 36-*ter* del decreto-legge n. 48 del 2023. Il testo previgente della norma prevedeva l'inserimento di una clausola sociale nell'ambito delle procedure competitive per l'assegnazione del servizio a tutele gradualì, affinché il suddetto personale continuasse a svolgere la propria attività lavorativa presso i soggetti aggiudicatori e, successivamente, presso gli operatori del mercato libero. A seguito dell'approvazione di tale disposizione, l'ARERA segnalava (Segnalazione 6 luglio 2023 308/2023/I/EEL) come la previsione della clausola sociale nell'ambito delle procedure concorsuali per l'assegnazione del servizio a tutele gradualì per i

clienti domestici non vulnerabili, da un lato, non risultasse compatibile con il rispetto del termine di gennaio 2024 per la conclusione di tali procedure, in considerazione delle tempistiche associate alle attività necessarie per darvi puntuale e corretta attuazione e, dall'altro, creasse potenziali complessità applicative e procedurali che avrebbero potuto ridurre la partecipazione alle predette gare, a detrimento degli esiti concorrenziali delle stesse. Il comma 4, dunque, sostituendo il comma 1 dell'articolo 36-ter del decreto-legge n. 48 del 2023, prevede che le imprese di distribuzione che esercitano il servizio di maggior tutela continuano ad avvalersi dei servizi di *contact center* prestati da soggetti terzi con salvaguardia degli stessi livelli occupazionali, sino alla conclusione delle procedure di individuazione dei fornitori del servizio di vulnerabilità, ferma restando la scadenza naturale dei contratti che disciplinano detti servizi, se anteriore. La relazione illustrativa evidenzia che, per effetto della disposizione in commento, i costi relativi ai servizi di *contact center* resteranno a carico delle imprese esercenti il servizio di maggior tutela e saranno considerati dall'ARERA nell'ambito della determinazione dei corrispettivi da riconoscere a detti esercenti per la copertura dei costi efficienti per lo svolgimento dell'attività di commercializzazione del servizio di maggior tutela.

L'articolo 18 dispone l'applicazione – nei territori della Regione Toscana interessati dagli eventi alluvionali verificatisi dal 2 novembre 2023 – del regime di aiuto per le aree di crisi industriale (D.M. 24 marzo 2022). Ricorda che, in base alla normativa vigente, sono ammissibili alle agevolazioni, tra l'altro, i progetti per la formazione del personale, che devono essere strettamente coerenti con le finalità del programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale e con il programma occupazionale.

Formula, in conclusione, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Marco SARRACINO (PD-IDP), intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede di rinviare ad altra seduta la deliberazione di competenza della Commissione, al fine di

svolgere approfondimenti sul tema in discussione.

Walter RIZZETTO, *presidente*, in risposta al deputato Sarracino, d'accordo con la relatrice, ritiene che non vi sia alcun ostacolo a rinviare ad altra seduta la deliberazione di competenza della Commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sull'ordine di lavori.

Walter RIZZETTO, *presidente*, propone un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di anticipare lo svolgimento dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, e procedere successivamente ai restanti punti già previsti.

La Commissione concorda.

La seduta termina alle 13.35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 20 dicembre 2023. – Presidenza del presidente Walter RIZZETTO, indagine della vicepresidente Tiziana NISINI.

La seduta comincia alle 13.45.

Indagine conoscitiva sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e mondo del lavoro, con particolare riferimento agli impatti che l'intelligenza artificiale generativa può avere sul mercato del lavoro.

Walter RIZZETTO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la resocontazione stenografica e la trasmissione attraverso la *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione di rappresentanti di Associazione Lavoro & Welfare.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Cesare DAMIANO, *presidente dell'Associazione Lavoro & Welfare*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, in videoconferenza, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Cesare DAMIANO risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di Confprofessioni.

(Svolgimento e conclusione).

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Carlo GIRELLA, *relazioni istituzionali dell'ufficio studi*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando alcune osservazioni, il deputato Aboubakar SOUMAHORO (MISTO).

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia gli auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti di FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche.

(Svolgimento e conclusione).

Tiziana NISINI, *presidente*, introduce l'audizione.

Marco CARLOMAGNO, *Segretario generale di FLP*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, in videoconferenza, la deputata Valentina BARZOTTI (M5S).

Roberto CEFALO, *responsabile area politiche contrattuali*, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Tiziana NISINI, *presidente*, ringrazia gli auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

Audizione di Alberto Lucarelli, professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II.

(Svolgimento e conclusione).

Walter RIZZETTO, *presidente*, introduce l'audizione.

Alberto LUCARELLI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II*, in videoconferenza, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi, formulando osservazioni e ponendo quesiti, il presidente Walter RIZZETTO.

Alberto LUCARELLI, *professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università degli studi di Napoli Federico II*, in videoconferenza, risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Walter RIZZETTO, *presidente*, ringrazia l'auditore per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 20 dicembre 2023. — Presidenza del presidente Walter RIZZETTO. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Claudio Durigon.

La seduta comincia alle 15.20.

5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati.

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Chiara GRIBAUDO (PD-IDP), replicando, ritiene che la risposta del rappresentante del Governo sia imbarazzante in quanto non reca alcuna delucidazione circa i quesiti posti nella sua interrogazione. Evidenzia come, da informazioni pervenute da alcuni patronati, sembra che il Ministero abbia comunicato che non sarà erogato alcun saldo né ulteriore acconto entro la fine dell'anno. Fa notare che la mancanza di certezza dei finanziamenti sta causando la crisi finanziaria per alcuni patronati, portandoli ad una grave instabilità per la loro stessa struttura e per i dipendenti, ricordando come il ruolo di tali organismi appare essenziale, in vita della tutela di soggetti fragili o con disabilità. Ritiene ingiustificabile che il Ministero non elargisca gli anticipi e i saldi nei tempi giusti previsti dalla legge, né fornisca chiarimenti su tale questione.

5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti.

Francesco MARI (AVS) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Francesco MARI (AVS), replicando, fa notare che l'interrogazione in titolo non è la prima sull'argomento, né sarà l'ultima, considerato che permane la necessità di mantenere l'attenzione sulla questione dell'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti. Fa notare, peraltro, che il tema della flessibilità in uscita – soprattutto riferita a determinate fasce di lavoratori in difficoltà perché interessate da lavori usuranti, come la categoria di lavoratori in questione – è stato sostanzialmente riconosciuto dallo stesso rappresentante del Governo, non potendosi più ignorare l'opportunità di una estensione della platea di mansioni gravose, che auspica possa avvenire quanto prima, ponendosi fine a quella che definisce una vera e propria ingiustizia. Segnala che tornerà a porre la questione all'attenzione del Governo finché non si troverà una soluzione, auspicando non vi siano altri rinvii.

5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro.

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 5*).

Aboubakar SOUMAHORO (MISTO), replicando, nel ricordare che nella giornata di lunedì 11 dicembre 2023, a Milano un operaio di 28 anni è morto dopo essere stato schiacciato dal carico di una gru in un cantiere edile in via Parravicini, evidenzia come questa sia solo una delle tante tragedie che si verificano nei cantieri edili. I dati preoccupanti sugli infortuni sui luoghi di lavoro impongono, a suo avviso, un intervento in materia di prevenzione e tutela della sicurezza sempre più urgente, che preveda la presentazione di un vero e proprio piano, elaborato in sinergia tra i di-

versi organismi competenti, che contempli anche campagne di informazione presso le scuole. Auspica, dunque, quanto prima un intervento del Governo in tale ambito, facendo notare che dalla tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro dipende il buon funzionamento della democrazia.

5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (AdI) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).

Dario CAROTENUTO (M5S) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 6*).

Dario CAROTENUTO (M5S), replicando, fa notare che la risposta del rappresentante del Governo testimonia il disastro sociale compiuto dall'Esecutivo in carica, che appare orientato ad attuare politiche neoliberiste punitive nei confronti dei soggetti fragili, che rischiano di aggravare la situazione dei più poveri. Evidenzia come, mentre i parlamentari si possono permettere di prevedere una lunga pausa di sospensione dei lavori per il periodo natalizio, i cittadini meno abbienti vengono costretti ad una corsa ad ostacoli burocratica che rischia di mettere in discussione l'erogazione dell'assegno di inclusione. Evidenzia come il rappresentante del Governo non abbia fornito alcun chiarimento né sul numero di prestazioni erogate né su come si intenda

semplificare l'accesso alla piattaforma Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (SIISL), proseguendo una linea di azione che ignora le esigenze dei più bisognosi.

5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia.

Rosaria TASSINARI (FI-PPE) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Claudio DURIGON risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati (*vedi allegato 7*).

Rosaria TASSINARI (FI-PPE), replicando, ringrazia il rappresentante per la risposta fornita, auspicando che l'Esecutivo, in questa delicata fase in cui potrebbe prospettarsi anche un passaggio di proprietà, possa intervenire a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia, considerate le profonde ricadute sul tessuto economico, produttivo e occupazionale in gioco.

Ritiene improcrastinabile, nelle more dell'acquisizione della società ravennate da parte del Gruppo Focaccia, adottare misure di salvaguardia dei posti di lavoro e di garanzia per il pagamento dei salari, oltre che adeguate misure di sostegno di questi lavoratori e delle loro famiglie.

La seduta termina alle 15.55.

ALLEGATO 1

Disciplina dell'ippicoltura. C. 329 Gadda.**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminata, per quanto di competenza, la proposta di legge C. 329 Gadda, recante disciplina dell'ippicoltura, come risultante dagli emendamenti approvati in sede referente;

rilevato che l'obiettivo del provvedimento è quello di consentire, attraverso la definizione di un nuovo e adeguato contesto normativo, lo sviluppo e il rafforzamento della filiera degli equidi, con particolare riferimento all'allevamento dei cavalli, a fronte di una disciplina vigente attualmente frammentata, diversificata e disomogenea, per quanto concerne gli ambiti fiscale, previdenziale e amministrativo;

rilevato che, in base all'articolo 1, comma 2, le attività di ippicoltura sono considerate agricole ai sensi dell'articolo 2135, primo comma, del codice civile;

preso atto, quanto agli ambiti di competenza della Commissione, del contenuto del medesimo articolo 1, laddove, al comma

3, prevede che alle attività di ippicoltura si applicano le disposizioni fiscali e previdenziali vigenti previste per il settore agricolo, stabilendo, al successivo comma 7, che gli operai assunti a tempo indeterminato o determinato dalle imprese che esercitano attività di ippicoltura sono considerati, ai fini previdenziali, lavoratori agricoli dipendenti;

osservato che, in base al comma 4 del già richiamato articolo 1, tra le attività considerate connesse all'attività di ippicoltura, ai sensi dell'articolo 2135, terzo comma, del codice civile, viene richiamata la promozione in ogni sede di attività di studio delle tecniche di ippicoltura, di tirocini e di attività formative, anche in collaborazione con istituti scolastici, con gli allevamenti presenti sul territorio e con le cliniche veterinarie universitarie,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

DL 181/2023: Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023. C. 1606 Governo.

PROPOSTA DI PARERE DELLA RELATRICE

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge C. 1606, di conversione del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

preso atto delle disposizioni recate dall'articolo 3, che, nel modificare e integrare la disciplina delle concessioni geotermoelettriche, al comma 1, lettera *b*), introduce nel decreto legislativo n. 22 del 2010 un nuovo articolo 16-*bis*, con il fine espresso di rafforzare l'autonomia energetica nazionale e il conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, disponendo che l'autorità competente può chiedere al concessionario uscente di una concessione geotermoelettrica di presentare, entro un termine

stabilito dall'autorità, comunque non successivo al 30 giugno 2024, un apposito piano pluriennale di investimenti, avente a oggetto, tra l'altro, misure per l'innalzamento dei livelli occupazionali nei territori interessati dalla concessione di coltivazione;

osservato che l'articolo 14, nel prevedere disposizioni urgenti in materia di procedure competitive e di tutela dei clienti domestici nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica, al comma 4, prevede che le imprese che esercitano il servizio di maggior tutela continuino ad avvalersi dei servizi di *contact center* prestati da soggetti terzi, con salvaguardia degli stessi livelli occupazionali, sino alla conclusione delle procedure di individuazione dei fornitori del servizio di vulnerabilità, ferma restando la scadenza naturale dei contratti, se anteriore,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

5-01762 Gribaudo: Sui ritardi nell'erogazione degli acconti e dei saldi del finanziamento spettante ai patronati.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio gli Onorevoli Interroganti che hanno chiesto di fare luce sulle motivazioni del ritardo nell'erogazione dei saldi dei finanziamenti spettanti agli Istituti di Patronato per l'attività svolta.

Sul tema illustrerò gli elementi informativi forniti dalla Direzione Generale competente del Ministero.

Preliminarmente, rappresento che nei mesi scorsi è stato istituito, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un tavolo con gli Istituti di patronato, cui sarà invitato a partecipare anche l'INPS, al fine di individuare soluzioni per snellire i passaggi burocratici e, anche tramite la digitalizzazione e l'interoperabilità delle piattaforme, accelerando i tempi dei controlli e i conseguenti pagamenti.

Occorre ricordare che gli Istituti di patronato svolgono un servizio di pubblica utilità a cui sono affidati compiti strumentali e funzionali alla tutela, anche costituzionale, in materia di lavoro e previdenza.

In considerazione della rilevanza del ruolo sociale assunto, i Patronati sono sottoposti – ai sensi della legge n. 152 del 2001 e del decreto ministeriale 10 ottobre 2008, n. 193 – alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con particolare riferimento alla gestione finanziario-contabile e sono destinatari di apposito finanziamento per lo svolgimento delle loro attività.

Le verifiche ispettive necessarie ai fini del finanziamento erogato ai Patronati per

l'attività svolta, vengono eseguite a posteriori rispetto all'anno di riferimento, così come previsto dalla vigente disciplina di legge e se dal controllo effettuato vengono riscontrate irregolarità, viene decurtando il punteggio spettante.

Il Ministero del lavoro, pertanto, necessita *ex lege* dei dati relativi all'attività svolta dagli Istituti di patronato per garantire un'erogazione di fondi corrispondente all'attività effettivamente svolta da ciascun Patronato.

Ci tengo ad evidenziare che il Ministero per favorire una velocizzazione delle procedure di erogazione delle somme, è recentemente intervenuto, costituendo, con specifico riferimento alla Sicilia una *task force* di ispettori dell'INL che stanno operando per portare a compimento le ispezioni relative ad annualità pregresse.

Con riferimento all'evocata mancata ottemperanza alle sentenze, si precisa come invero il Ministero si sia sempre adeguato al *dictum* delle sentenze del giudice amministrativo, adottando decreti di ripartizione dell'intero ammontare del fondo, fatti salvi eventuali conguagli all'esito della definizione delle necessarie e dovute verifiche ispettive.

Da ultimo con decreto direttoriale, n. 705 dell'8 novembre 2023 sono state attribuite e liquidate agli Istituti di patronato le somme a titolo di integrazione la prima anticipazione 2022, la seconda anticipazione 2022 e il conguaglio degli anni 2017 e 2018.

ALLEGATO 4

5-01759 Mari: Sull'inserimento dei portalettere tra le professioni usuranti.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ringrazio l'Onorevole Interrogante per aver posto l'attenzione sull'importante misura dell'anticipo pensionistico (cd. «Ape sociale») che il Governo con la legge di bilancio, in corso di approvazione al Senato, ha voluto confermare e prorogate per tutto il 2024 con condizioni e caratteristiche quasi del tutto analoghe a quelle attive nel 2023.

Con specifico riferimento al quesito riguardante l'individuazione di ulteriori attività particolarmente faticose e pesanti ai fini del pensionamento anticipato, posso riferire che il tema dell'aggiornamento delle professioni e delle mansioni gravose, già oggetto di un primo intervento normativo nella legge n. 234 del 2021, è stato un punto di attenzione costante dei lavori dell'Osservatorio della spesa previdenziale e dei tavoli di confronto con le parti sociali che sono stati più volte convocati nel corso del 2023. Tale Osservatorio, istituito a maggio scorso presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ha avviato, fra gli altri temi, anche una riflessione sulle figure professionali ad oggi non ricomprese ai fini

dell'accesso all'ape sociale mettendole in relazione rispetto agli accantonamenti stanziati fino al 2023 per questa forma di anticipo pensionistico.

Ciò permetterà, nel corso del 2024, di valutare ulteriori interventi per analizzare l'attuale platea dei beneficiari di tale anticipo pensionistico in riferimento agli addetti mansioni ritenute gravose, verificando, nel contempo, l'impatto della spesa previdenziale sui saldi di finanza pubblica, anche in ottica previsionale, di possibili ampliamenti e modifiche rispetto all'elenco codificato dalla legge n. 234 del 2021, identificando ulteriori tipi di lavorazioni che devono potere trovare un accesso anticipato alla pensione e semplificandone anche l'iter amministrativo e le accorciandone le relative tempistiche.

Concludo, pertanto, ribadendo la massima attenzione del Ministero del lavoro agli strumenti di flessibilità in uscita, in special modo per le categorie di lavoratori che svolgono occupazioni gravose caratterizzate da indici di rischio particolarmente elevate.

ALLEGATO 5

5-01760 Soumahoro: Iniziative volte a contrastare gli infortuni sul lavoro.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Passo a illustrare l'atto di sindacato ispettivo con il quale l'Onorevole Interrogante chiede quali iniziative di competenza si intendano intraprendere in materia di infortuni sul lavoro.

In proposito, sulla scorta degli elementi forniti dalla competente direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, l'Ispettorato nazionale del lavoro e l'INAIL, si rappresenta quanto segue.

In via preliminare, mi preme ricordare che la salute e la sicurezza sul lavoro rappresentano un tema di fondamentale importanza per il Governo che, sin dal suo insediamento, lo ha inserito tra le sue priorità. È stato, infatti, fin da subito istituito un tavolo tecnico sulla sicurezza sui luoghi di lavoro che ha anche l'obiettivo di elaborare delle proposte di revisione dell'impianto normativo vigente per renderlo più in linea con l'attuale contesto produttivo.

Quanto agli strumenti di prevenzione, è fondamentale l'attività di controllo ispettivo, finalizzata al contrasto degli infortuni e delle morti sul lavoro.

Al riguardo, l'INL da sempre conduce attività di vigilanza nei settori produttivi ad alto rischio per la salute e sicurezza dei lavoratori, in particolare nel settore delle costruzioni con l'obiettivo di contrastare e ridurre gli infortuni sui luoghi di lavoro.

Rappresento, a tal proposito, che dal mese di settembre scorso, l'INL ha avviato una vigilanza straordinaria volta ad intensificare l'attività di controllo in edilizia e nei cantieri relativi ad appalti pubblici, avviati per la realizzazione di progetti di efficientamento e di manutenzione straordinaria di opere infrastrutturali realizzate sulla rete ferroviaria e stradale, incrementando così la sorveglianza in materia di salute e sicurezza nei settori considerati ad alto rischio.

Ritengo anche opportuno ricordare che, al fine di intensificare l'attività ispettiva su tutto il territorio nazionale, sono stati assunti, tra il mese di luglio e settembre 2023, circa 670 ispettori tecnici destinati agli uffici territoriali del lavoro.

Sul fronte normativo, in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, faccio presente che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha messo in atto già diversi interventi: come noto, un primo pacchetto di misure di intervento in materia di salute e sicurezza sul lavoro è contenuto nel decreto-legge n. 48 del 2023 (decreto lavoro) con cui è stato incrementato il fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, nella misura di 5 milioni di euro.

Inoltre, con lo stesso decreto lavoro è stato istituito il Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro per l'anno 2023 e di 2 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2024.

Sul punto sempre il decreto lavoro prevede, tra l'altro, l'obbligo per i datori di lavoro di nominare il medico competente se richiesto dalla valutazione dei rischi di cui agli articoli 17 e 28 del decreto legislativo n. 81 del 2008, l'estensione ai lavoratori autonomi di alcune misure di tutela previste nei cantieri, nonché le modifiche apportate alla disciplina in materia di attrezzature di lavoro.

Comunico altresì che la legge di bilancio 2024, attualmente all'esame del Senato della Repubblica, ha previsto un rifinanziamento del fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di infortuni sul lavoro, prevedendo ulteriori risorse finanziarie per il triennio 2024- 2026.

La prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali costituisce anche un obiettivo strategico dell'INAIL, nell'ottica del tendenziale azzeramento del fenomeno infortunistico in tutti i settori lavorativi.

A partire dal 2010, l'INAIL ha introdotto meccanismi d'incentivazione per il miglioramento continuo delle misure di prevenzione e protezione attraverso bandi di finanziamento denominati Bandi ISI; ad oggi sono stati stanziati oltre 3 miliardi di euro e sono stati ammessi al finanziamento oltre 36.000 progetti di prevenzione.

Con particolare riferimento al potenziamento dei sistemi informativi, l'INAIL ha dichiarato che l'analisi dei dati contenuti negli archivi e nelle banche dati costituiscono una fondamentale fonte informativa per la prevenzione e per le attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; a tal proposito, l'INAIL ha sottoscritto con l'INL e con la Conferenza delle regioni e province Autonome una convenzione per l'accesso ai servizi «Flussi Informativi», «Registro delle Esposizioni» e «Cruscotto infortuni», nell'ottica di una maggiore con-

divisione delle informazioni negli stessi contenuti e per il potenziamento del coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti, attraverso azioni svolte in sinergia dalle istituzioni operanti a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Tra le attività di prevenzione dell'INAIL è contemplata, altresì, la creazione e la diffusione di un archivio di «Soluzioni e procedure Buone Pratiche per la salute e sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei o mobili», di facile consultazione per i cittadini, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza nei cantieri edili.

Tali buone pratiche, infatti, assumono sempre di più un ruolo strategico per la promozione della salute e della sicurezza nei cantieri edili e possono contribuire in modo significativo alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In conclusione, assicuro che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali continuerà a riservare la massima attenzione al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro nella consapevolezza che il diritto al lavoro e il diritto alla salute sono diritti riconosciuti e garantiti dalla nostra Costituzione.

ALLEGATO 6

5-01761 Carotenuto: Sulle criticità relative alla fruizione dell'Assegno di Inclusione (Adi) e del Supporto per la formazione e il lavoro (SFL).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Gli Onorevoli interroganti chiedono di conoscere i dati relativi alle domande esitate in riferimento al Supporto Formazione e lavoro (SFL), nonché informazioni circa le modalità attuative della nuova misura dell'assegno di inclusione (Adi).

Preliminarmente, rilevo che sono state acquisite informazioni da parte delle competenti Direzioni Generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e da ANPAL.

Voglio, poi, rassicurare gli onorevoli interroganti circa il fatto che non solo il decreto attuativo relativo alle modalità di presentazione delle domande e di erogazione del beneficio Adi è stato pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* in data 16 novembre scorso, debitamente registrato dalla Corte dei conti, ma anche che, in quella stessa data, è stata pubblicata la circolare INPS n. 105, recante le prime indicazioni sulla citata misura.

Perciò, come previsto e comunicato, lunedì 18 dicembre si è dato avvio alla presentazione delle domande di Adi, onde consentire il pagamento del beneficio già a partire dal prossimo mese di gennaio.

La domanda può essere presentata sia in modalità telematica sul portale dell'istituto, sia presso i patronati. Inoltre, dal 1° gennaio sarà possibile rivolgersi anche ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF). Questo per consentire ai cittadini di poter ricevere l'assistenza necessaria e garantire, pertanto, l'accesso alle domande anche a coloro che siano sprovvisti di mezzi.

Con la circolare INPS citata si sono chiariti una serie di punti, che preciso anche in questa sede.

Con riferimento al patto di attivazione digitale (PAD), propedeutico all'erogazione del beneficio oltre che all'avvio del per-

corso di inclusione sociale e lavorativa, è prevista la possibilità di sottoscriverlo insieme alla presentazione della domanda, così da anticipare i tempi e permettere, a valle dei controlli, ai beneficiari che ne hanno i requisiti di accedere al beneficio in tempi molto brevi.

Inoltre, e mi preme sottolineare in particolar modo questo aspetto perché lo ritengo fondamentale, oltre che un grande risultato che permette di dare continuità alle persone effettivamente in situazione di disagio e povertà, si è disposto che in fase di prima applicazione, ferma restando la necessità dell'esito positivo dell'istruttoria, per le sole domande con PAD sottoscritto entro il mese di gennaio 2024, la decorrenza del beneficio sarà riconosciuta dallo stesso mese di gennaio 2024.

In questo modo abbiamo ottenuto che non ci fosse, per i nuclei attualmente percettori del Reddito di Cittadinanza e con i requisiti per accedere al beneficio ADI, alcuna soluzione di continuità tra le due misure.

Ne approfitto per comunicare agli Onorevoli interroganti i dati a nostra disposizione sulle domande Adi, che ci forniscono un riscontro al momento positivo e confermano l'assenza di criticità per l'innoltramento delle stesse.

Difatti, in data 18 dicembre, alle ore 17.00 risultavano trasmesse e acquisite 52 mila domande, di cui il 50 per cento frutto dell'inserimento diretto da parte dei cittadini.

Infine, relativamente ai dati SFL richiesti dagli onorevoli interroganti, dalle informazioni fornite da ANPAL risultano presenti nei sistemi 49.656 domande accolte, al netto di quelle decadute e revocate; per 44.858 domande risulta presente un patto di servizio, mentre sono com-

complessivamente 24.927 i soggetti presi in carico che risultano avere una politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL.

A tal fine, consegno agli Onorevoli interroganti e alla Commissione la tabella, fornita da ANPAL, recante i dati suddivisi per regione.

Regione di Presa in carico	Presi in carico	
	Totale	Con politiche in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda SFL
Abruzzo	818	584
Basilicata	487	60
PA Bolzano	1	0
Calabria	4,723	3,296
Campania	13,291	7,705
Emilia-Romagna	761	652
Friuli-Venezia Giulia	148	95
Lazio	2,382	909
Liguria	422	246
Lombardia	1,314	784
Marche	357	311
Molise	236	193
Piemonte	1,671	1,198
Puglia	2,661	2,196
Sardegna	1,525	1,104
Sicilia	12,409	4,291
Toscana	904	704
PA Trento	23	9
Umbria	408	353
Valle d'Aosta	24	10
Veneto	293	227
Totale	44,858	24,927

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario

Si riporta il dettaglio delle attività di politica attiva in corso o avviata successivamente all'accoglimento della domanda SFL. Il totale delle attività è superiore al numero di persone con politiche attive in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda (sopra indicato in 24.927) in quanto è possibile per ciascun beneficiario essere coinvolto in più di una attività. La legenda dei codici attività è riportata in appendice.

regione di Prescin carico	Attività di politiche in corso o avviate successivamente all'accoglimento della domanda SFL																				P01	
	A03	A06	A10	B01	B02	B03	B06	B08	C04	C05	C06	C07	C08	C10	C11	C12	D01	D02	F01	G01		
Abruzzo	173	448	0	0	0	0	98	1	0	0	0	1	57	0	0	16	13	0	0	9	0	33
Basilicata	18	2	0	0	1	4	0	0	1	0	0	0	3	0	0	1	1	0	0	1	0	36
PA Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	1.812	2.974	0	0	58	333	0	0	0	0	4	20	0	0	11	3	0	0	1	49	0	117
Campania	5.894	142	0	0	0	352	19	7	8	4	34	2.220	0	3	1	162	0	2	4	1	136	
Emilia-Romagna	299	486	0	0	0	391	0	7	0	0	1	291	0	0	37	14	0	8	4	0	8	
Friuli-Venezia Giulia	0	64	0	0	0	87	0	0	0	0	7	0	0	0	9	7	0	0	0	0	0	
Lazio	791	6	35	0	0	49	1	0	0	0	2	24	0	1	31	15	0	1	1	0	57	
Umbria	105	29	0	0	0	89	0	0	0	0	0	0	0	0	66	50	0	0	0	0	3	
Lombardia	727	684	0	0	4	738	0	179	3	3	48	65	0	0	184	106	1	8	4	0	13	
Marche	249	90	1	0	0	182	0	0	0	0	1	12	0	0	21	29	1	0	0	0	3	
Molise	0	116	175	4	0	2	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	
Piemonte	1.118	0	0	0	0	428	8	9	0	8	2	224	0	0	23	55	2	15	0	0	24	
Puglia	65	306	0	0	0	2.169	0	1	0	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	120	
Marche	346	533	7	0	0	1.018	4	0	11	16	3	0	0	0	1	109	0	3	0	0	46	
Sardegna	1.769	18	3.744	0	1	46	2	0	0	8	9	40	0	1	2	0	0	0	5	0	227	
Sicilia	507	351	0	1	2	238	2	0	0	1	3	157	0	0	75	60	0	0	0	0	3	
Toscana	2	0	0	0	0	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
PA Trento	331	36	0	0	0	50	1	0	0	0	5	0	0	0	79	21	0	0	0	0	4	
Umbria	9	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	
Valle d'Aosta	101	90	0	0	0	207	0	0	0	0	1	1	0	0	56	27	0	1	0	0	1	
Veneto	14.316	6.315	3.962	5	66	6.491	98	204	22	40	110	3.144	1	4	614	672	4	39	77	1	848	
Total																						

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario

Appendice

Legenda Codici attività Politica attiva

A03	BILANCIO DI COMPETENZE
A06	COLLOQUI (INDIVIDUALI O DI GRUPPO) FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE DI UN PROGETTO PROFESSIONALE E PERSONALE
A10	SKILL GAP ANALYSIS
B01	CONSULENZA EURES
B02	CONSULENZA PER CREAZIONE D'IMPRESA/AUTOIMPREDITORIA
B03	CONSULENZA RICERCA IMPIEGO
B06	INSERIMENTO IN SERVIZIO CIVILE
B08	ATTESTAZIONE, VALIDAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE
C04	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE DIPLOMA
C05	FORMAZIONE PER ACQUISIZIONE QUALIFICA
C06	TIROCINIO FORMATIVO /LSU
C07	Formazione non generalista inclusiva anche di competenze digitali
C08	PERCORSI FORMATIVI POST ASSUNZIONE O PRECEDENTI L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA
C10	FORNIRE AI GIOVANI NEET DAI 18 AI 28 ANNI L'OPPORTUNITÀ DI EFFETTUARE UN'ESPERIENZA NEI PAESI UE
C11	Formazione non generalista non inclusiva di competenze digitali
C12	Formazione specifica su competenze digitali
D01	STAGE/BORSA LAVORO
D02	PROMOZIONE DEL TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
F01	ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA/AUTOIMPIEGO
G01	PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE
P01	PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ

ALLEGATO 7

5-01763 Tassinari: Iniziative volte a tutelare i lavoratori della ex Farmografica s.r.l. di Cervia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Grazie Presidente. Passo a illustrare l'atto di sindacato ispettivo con il quale gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative di competenza si intende adottare per la tutela dei lavoratori dello stabilimento Mayer-Melnhof Packaging (ex Farmografica di Cervia).

Preliminarmente, informo l'interrogante che sono state acquisite informazioni dalle competenti strutture del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché dal Ministero dell'interno e dalla regione Emilia-Romagna.

Nel merito, comunico che lo scorso 14 dicembre si è svolto, presso la Prefettura di Ravenna, un primo confronto tra le organizzazioni sindacali, l'attuale proprietà dello stabilimento e il Gruppo Focaccia di Cervia, impresa locale disposta a rilevare la società.

Al riguardo, la Prefettura di Ravenna ha comunicato che il confronto tra le parti coinvolte è stato positivo, in quanto è stata riscontrata la volontà di procedere nelle trattative per formalizzare in tempi brevi il

passaggio di società, nel momento in cui verrà acquisito il consenso da parte della dirigenza della società austriaca Mayer-Melnhof Packaging.

Rappresento agli interroganti che la società proprietaria della ex Farmografica si è impegnata a non dare corso alla procedura di licenziamento dei dipendenti e si è resa disponibile a garantire le retribuzioni per tutti i lavoratori coinvolti che, come assicurato, non cesseranno dalle loro mansioni fino al termine delle operazioni di passaggio del ramo d'Azienda.

La regione Emilia Romagna, sul punto, ha dichiarato di aver partecipato al tavolo di confronto, condividendo gli obiettivi di salvaguardia dell'occupazione e mantenimento del sito produttivo.

Concludo, garantendo il massimo impegno del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che continuerà a seguire, per quanto di competenza, lo sviluppo della vicenda per trovare ogni possibile soluzione che salvaguardi i livelli occupazionali.